

La volata a due sul velodromo premia l'ex cartiera di Tenero

PROGETTO / Dopo il credito annunciato da Berna, la Federazione ciclistica ticinese punta sul sedime di proprietà della Coop. L'altra ubicazione prevista a Losone non garantirebbe le stesse sinergie con il Centro sportivo nazionale che si sta ampliando

Mauro Giacometti

Con un ultimo colpo di reni, Tenero-Contra ha staccato Losone sul velodromo cantonale e ora vede il traguardo. Proprio l'altro ieri il Consiglio federale ha stanziato 5 milioni di franchi nell'ambito di un credito quadro per le infrastrutture sportive nazionali e il velodromo cantonale rientra tra queste. E sull'ubicazione del futuro «stadio» cantonale delle due ruote, che dopo Grenchen sarebbe la seconda struttura in Svizzera dedicata al ciclismo indoor, la scelta della Federazione ciclistica ticinese (Ticino Cycling), capofila del progetto, sarebbe oramai orientata sul sedime dell'ex cartiera di Tenero-Contra. Un'opzione vista di buon occhio da Swiss Cycling, la Federazione svizzera di ciclismo, dal Centro sportivo nazionale della gioventù – che sorge a poche centinaia di metri dal futuro velodromo e che sta completando la sua seconda fase di ampliamento – e soprattutto dall'Ufficio federale dello sport che sostanzialmente gestirebbe il credito stanziato dal Consiglio federale dopo che sarà passato al vaglio del Parlamento.

I motivi della scelta

Il motivo della scelta di Tenero-Contra quale sede del velodromo cantonale è presto detto, come ci conferma Fabio Schnellmann, presidente della Federazione cantonale di ciclismo: tra Centro sportivo nazionale e futuro «stadio» delle due ruote si potrebbero creare delle sinergie dal punto di vista gestionale, sportivo e ricet-



Il terreno dell'ex cartiera, vicino alla Coop, sul quale potrebbe sorgere il palazzetto © CDT/CHIARA ZOCCHETTI

L'impianto coperto ospiterà una pista olimpica di 250 metri, altre attività sportive e 3.000 posti a sedere

tivo. «Quando qualche tempo fa abbiamo incontrato a Macolin Matthias Remund, direttore dell'Ufficio federale dello sport, è stato abbastanza chiaro, sostenendo con entusiasmo il nostro progetto di velodromo cantonale: la collocazione ideale dell'impianto sarebbe a Tenero-Contra, sui terreni dell'ex cartiera e nelle immediate vicinanze del Centro sportivo nazionale (in pratica a dividere le due infrastrutture c'è solo la «tirata» della semi-autostrada N13, ndr). Noi avevamo presentato anche l'opzione Losone, all'ex caserma militare, considerando l'impegno che ci stava mettendo il Municipio nell'agevolare in quell'area, di proprietà comunale, l'insediamento del velodromo. Ma, come detto, da Ber-

na non ci lasciano molte alternative alla scelta di Tenero-Contra».

Terreni da acquistare

C'è però qualche ostacolo alla fase di progettazione vera e propria dell'impianto coperto dedicato alle due ruote il cui costo preventivato si aggirerebbe sui 16 milioni di franchi: il sedime che ospitava la storica cartiera, ora completamente incolto e vasto circa 50.000 mq, è sempre di proprietà della Coop che proprio accanto ha costruito il centro commerciale che si avvia verso i 20 anni di attività. Inoltre, il sedime è inserito come zona industriale nel Piano regolatore di Tenero-Contra e, una volta perfezionato l'acquisto da parte della Federazione ciclistica cantonale,

dovrebbe essere modificato con una variante. «Con il gruppo Coop siamo in trattativa da tempo – dice Schnellmann – abbiamo fatto un'offerta e contiamo di arrivare al più presto ad un accordo soddisfacente per entrambi». La conferma della trattativa in corso arriva anche dal gruppo Coop: «Siamo in contatto con diverse parti interessate al sito dell'ex cartiera di Tenero, tra le quali Ticino Cycling», ci fa sapere la responsabile delle pubbliche relazioni Francesca Destefani.

I contenuti del «Palaciclo»

Mavediamo i contenuti del futuro «Palaciclo», sfogliando il progetto presentato a suo tempo all'Ufficio federale dello sport. «La struttura sarà interamente coperta e l'anello di pista si svilupperà per 250 mt, in modo da poter ospitare gare internazionali e olimpiche, mentre gli spalti potranno garantire 3.000 posti seduti. Sul parterre, quando non ci saranno gare o allenamenti di ciclismo, si potrà allestire un campo di basket o pallavolo, mentre nel piano seminterrato, oltre agli spogliatori e ai locali per il riscaldamento dei «pistardi» potranno trovare spazio altre attività sportive. «C'è stato anche un «pourparler» con la Federazione ticinese di tiro per allestire uno stand all'interno del velodromo», spiega Schnellmann. Sui tempi di realizzazione dell'impianto il presidente non si vuole sbilanciare; certo è che l'iniezione di 5 milioni da Berna darà ulteriore impulso alla concretizzazione di un progetto atteso da tempo e che darà lustro a tutto il movimento sportivo cantonale e federale.

Cittadini sempre informati sull'acqua

PAGINA WEB /

Vi è mai capitato di acquistare un elettrodomestico – magari un ferro da stiro a vapore – e di chiedervi se l'acqua che sgorga dal vostro rubinetto potrebbe danneggiarlo o ridurne l'efficienza? Non è sempre facile avere un'idea precisa della qualità dell'«oro blu» che arriva nelle nostre case. Ora, però, gli abitanti di Locarno potranno farlo addirittura in tempo reale. L'Azienda cittadina dell'acqua potabile ha infatti appena creato un'apposita pagina web grazie alla quale è possibile informarsi sulle proprietà specifiche del prodotto erogato nelle varie zone del comprensorio servito. Per accedere basta digitare l'indirizzo <https://www.locarno.ch/it/qualita-dell-acqua>.

Ben oltre la normativa

La normativa federale in materia prevede che i distributori informino almeno una volta l'anno i consumatori sulla qualità dell'acqua potabile. Locarno era già andata oltre, prevedendo un'informazione a cadenza trimestrale. «Dai nostri utenti stessi, che ringraziamo – spiega Flavio Galdiani, direttore dell'azienda locarnese – è stata espressa l'esigenza di una maggiore trasparenza e accessibilità dei dati». Da qui la creazione della nuova pagina web, dove – secondo le linee guida pubblicate dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) – si trovano informazioni sulla presenza di batteri, sulla durezza (la presenza di calcare) e sul grado di mineralizzazione.

Tornano dopo cinque anni i treni diretti da oltre San Gottardo

LOCARNO / Da lunedì, grazie alla Schweizerische Südostbahn e al nuovo orario definitivo, il Verbano sarà capolinea di collegamenti quotidiani a cadenza oraria con Basilea, Zurigo e Lucerna

Erano cinque anni che Locarno perorava la causa. Ora, finalmente, grazie alla Schweizerische Südostbahn (SOB), società che ha preso in gestione la storica linea ferroviaria del San Gottardo, la regione del Verbano tornerà ad essere collegata tramite treni diretti quotidiani, a cadenza oraria, con le principali città della Svizzera interna: Zurigo, Lucerna e Basilea. E questo grazie al nuovo Treno Gottardo, di cui Locarno diventerà stazione capolinea. Il tutto a partire da lunedì, quando entrerà anche in vigore il nuovo orario dei trasporti pubblici ticinesi.

C'è di che rallegrarsi

Inutile dire che la notizia è stata accolta con soddisfazione nella regione e a livello turistico in particolare. «Nel 2016,

La notizia accolta con soddisfazione soprattutto dal settore turistico, penalizzato dal blocco del 2016

Nella Svizzera interna lanciata un'azione promozionale cui collaborano anche diversi partner locali

quando le FFS soppressero i collegamenti diretti con Zurigo e altre città svizzere – sottolinea Fabio Bonetti, direttore dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli (OTLMV) – molti ospiti fedeli della regione si lamentarono. Reintroducendo questi collegamenti possiamo tornare a soddisfare le richieste di quella clientela, rappresentata specialmente da persone un po' più in là con gli anni, ma sempre più anche dai giovani, e da coloro che amano intraprendere escursioni di giornata nella nostra regione». Non solo. Tenendo conto della rivoluzione dell'intera mobilità ticinese, Bonetti vede anche la possibilità per Locarno di profilarsi come luogo ideale per un soggiorno da cui partire per andare alla scoperta dell'offerta turistica ticinese. A tal proposito nella Sviz-

zera interna è stata lanciata la campagna promozionale «Ciao Ticino», incentrata sulle regioni Bellinzonese e Locarnese (con le loro valli).

Un biglietto e tante proposte

La SOB proporrà prezzi per il treno molto scontati con la possibilità di ulteriori ribassi riguardanti partner nelle due destinazioni. Nel Locarnese, per ora, la campagna coinvolge la funivia Orselina-Cardada, il Lido di Locarno, la Termali Salini & Spa e le FART con la Centovallina. «A medio termine – aggiunge Benjamin Frizzi, direttore operativo dell'OTLMV – l'intenzione è di ampliare l'offerta con un ampio ventaglio di proposte da parte di strutture ricettive, attrazioni, impianti di risalita, mezzi di trasporto, ristoranti e negozi».

«Contro i rumori urge risanare l'A13»

INTERROGAZIONE /

Risanare con una certa urgenza, dal punto di vista fonico, la direttissima verso Locarno, tra la rotonda dell'aeroporto e la Mappo-Moretina. È la richiesta contenuta in un'interrogazione al Governo federale, presentata dal consigliere nazionale del PLR Alex Farinelli. «In Svizzera una persona su sette durante il giorno e una su otto durante la notte è esposta al proprio domicilio a un livello di rumore del traffico dannoso o molesto», sottolinea Farinelli. «Il traffico stradale è di gran lunga la fonte principale di rumore. Per questa ragione la Confederazione ha da anni intrapreso una strategia per limitarne l'impatto sulla salute e sulla qualità di vita delle persone. In questo concetto una modalità di intervento, in particolare per le strade a scorrimento veloce, è data dalla posa di ripari fonici e

dall'utilizzo di asfalti fonoassorbenti».

Strada nazionale

Il deputato ricorda quindi come nell'ambito del progetto del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato, dal 1. gennaio 2020 il collegamento A2-A13 sia stato acquisito dalla Confederazione. È quindi diventata una strada nazionale. «In attesa della realizzazione completa dell'opera, che avrà luogo comunque solo nel medio termine, sarebbe importante – specifica dunque Farinelli – che in particolare sulla direttissima verso Locarno [...] si intervenga con una certa celerità», prevedendo come detto «interventi di risanamento».

Al Consiglio federale il parlamentare chiede quindi se condivide «questa necessità» e, nel caso, «con quali modalità di intervento si ritiene di agire».